

LA CONFERENZA DI LUCA MERCALLI
**«Venezia insieme al Bangladesh
rischia di venire sommersa»**

«Non ho approfondito sufficientemente la questione del Mose ma immagino che se sono molti i pareri tecnici contrari, qualche buon motivo ci sarà». Il meteorologo Luca Mercalli — conosciuto per le sue apparizioni televisive nel programma di RaiTre «Che tempo che fa» — ha sviolato da un tema controverso come il Mose. C'era molta gente alla conferenza — promossa dal Club Alpino Italiano e l'assessorato all'Ambiente provinciale — che ha tenuto nella sede della Provincia, in via Hermada, sui «cambiamenti di clima e l'ambiente». Mercalli ha anche parlato dei grandi rischi che corre Venezia causa delle eccessive emissioni di anidride carbonica e del conseguente aumento della temperatura terrestre. «Se le previsioni saranno confermate — ha spiegato Mercalli, climatologo e glaciologo, presidente della Società Italiana di Meteorologia — Venezia, insieme al Bangladesh, sarà una delle prime aree costiere ad essere sommersa. Del resto, in 740.000 anni di storia della terra non era mai stato raggiunto un livello insopportabile, come l'attuale, di popolazione, produzione e inquinamento da anidride carbonica. Continuando a inseguire una crescita economica senza limiti, crescerà l'inquinamento e i climatologi, accusati di fare le Cassandre, avranno ragione». (f.b.)

L'acqua alta si ferma a quota 95

Per oggi la previsione è di 105 a mezzogiorno

*Marea in discesa
dopo il metro e 32*

Acqua alta più bassa del previsto ieri a Venezia dopo i 132 centimetri toccati nella giornata di sabato, che hanno allagato circa il 70 per cento della città.

Le previsioni del Centro Maree per la domenica era di una punta massima di 110 centimetri, ma poi il passaggio della perturbazione che aveva dato origine all'alta marea molto elevata di sabato, e lo spostamento dei venti ai quadranti occidentali, hanno migliorato le condizioni meteorologiche sulla laguna

è così la punta massima ieri stata di 95 centimetri sul medio mare, registrata alle 11.35. Un livello - mantenutosi per circa una mezz'ora -

che comporta l'allagamento di solo il 3 per cento circa del centro storico. Oggi, però, l'acqua alta dovrebbero riprendere a salire.

E' infatti previsto nuovamente il passaggio sul Nord Italia della parte meridionale dell'area ciclonica che continua a rimanere centrata sulle Isole britanniche e che ha provocato il maltempo di sabato su tutto il Nord del nostro Paese.

E' quindi previsto nuovamente un flusso di venti meridionali su tutto l'Adriatico e per questo il Centro Maree prevede una punta massima di marea di 105 centimetri per la giornata di oggi, che dovrebbe registrarsi intorno a mezzogiorno. Una quota co-

munque che non desta particolari preoccupazioni, anche perché — com'è noto — fino ai livelli di 120 centimetri sul medio mare restano in funzione le passerelle contro l'ac-

qua alta installate da Vesta che garantiscono la percorribilità dei punti nevralgici della città e il collegamento con i pontili dei vaporetto.

Ricordiamo, comunque, che per le previsioni è attiva 24 ore su 24 la segreteria telefonica del centro Maree al numero 041-2411996, con messaggi costantemente aggiornati.

Tutti i cittadini possono leggere le previsioni sul proprio cellulare via Sms inviando il messaggio "marea" al numero 3399941041.